

Per la crisi delle giunte

Settimana decisiva?

Riunione del consiglio provinciale - I lavori della Conferenza regionale del PCI - Petroselli riconfermato segretario regionale - Di Segni illustra il piano per la programmazione economica

La settimana che si apre sarà decisiva per la soluzione della crisi alla Provincia e al Comune? L'on. Darida, il sindaco designato, ha lavorato febbrilmente in questi ultimi sette giorni intorno al programma elaborato per il Campidoglio, cercando di renderlo accettabile sia al PSI che ai socialdemocratici. Non sappiamo fino a che punto questo lavoro abbia avuto effetti desiderati, certo negli ultimi giorni si è diffuso un certo ottimismo, anche se i repubblicani hanno ribadito il loro intendimento di non entrare in nessuna maggioranza. Darida spera che il rappresentante del PRI, Mammì, si convinca nel corso del dibattito in aula a dare il proprio appoggio a una coalizione di D.C. con i socialdemocratici e il PSI.

Sulla crisi

Si allarga il colloquio del PCI coi lavoratori

Il colloquio e il dibattito del PCI con i cittadini, con i lavoratori, con gli operai, sulla grave situazione di crisi aperta nel paese continua in tutti i quartieri della città. Sul tema: «Unità, vigilanza e lotta per uno sbocco democratico della crisi, per sbarrare la strada alla destra» anche oggi si svolgono una serie di manifestazioni. Nei prossimi giorni è nutrito il quadro di altre iniziative in programma. Esse si collegheranno strettamente con la preparazione di una grande manifestazione centrale attraverso la quale le masse popolari interverranno direttamente per dire una parola di lotta sull'andamento della crisi. La manifestazione avrà luogo nei primi giorni della prossima settimana.

ASSEMBLEE E COMIZI - Stasera a Capena alle ore 19 parlerà nella pubblica piazza cittadina la compagna Maria Rodano a Montecitorio alle 19 parlerà il compagno Mammucari; a Morlupo alle 18,30 parlerà Nando Agostinelli; a San Lorenzo alle 18,30 parlerà il compagno Alberto Biscini; alle 10 a San Vito Agostinelli; ad Ardea, sempre alle 10 Angiolo Marini; a Segni Alberto Biscini alle 10 ed a Carpineto il compagno Cesaroni.

INIZIATIVE VERSO LA CLASSE OPERAIA - La Pomezia prosegue intensa la campagna di incontri e comizi davanti alle fabbriche della zona, indetti dal Consiglio operaio della zona. I comizi si svolgono nei giorni seguenti: Domani alle 12,20 Agostinelli parlerà agli operai della fabbrica I.M.E., Biscini agli operai della fabbrica Ricam, Vetere a Segni davanti alla fabbrica Waime, Marini davanti alla fabbrica Supalor-Cau Sud. Ancora Biscini alle 13,30 parlerà agli operai della Piedre. Un altro comizio avrà luogo alle 12,30 davanti alla Mantovani. Venerdì prossimo avrà luogo a Pomezia un grande convegno di operai e tecnici impiegati con la partecipazione dei compagni Giuliano Parjeta e Mario Pochetti. Altri comizi operai avranno luogo domani a Velletri con Mario Pochetti e alla Fatme con Trivelli, segretario della Federazione comunista.

STAMPA E TESSERAMENTO - Per sottolineare il ruolo della stampa comunista e del PCI nella presente situazione politica, si svolgono parallelamente all'attività politica sia la sottoscrizione che il tesseramento. Ieri hanno fatto pervenire somme le seguenti organizzazioni: Appio Nuovo 100.000 lire e Nettuno 40.000. La sezione Campitelli, che ha versato ieri 130.000 lire, ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo. La sezione Campo Marzio ha compiuto nuovi progressi nel tesseramento. La sezione Comunali annuncia i seguenti versamenti delle cellule della Nettazza Urbana: 31 zona L. 30.900; 32 zona L. 35.000; 38 zona L. 21.500; 42 zona L. 20.000.

Manifestazione anti-NATO

Una manifestazione anti-NATO, organizzata dai giovani comunisti del Trionfale, si svolgerà venerdì pomeriggio nei pressi di piazzale degli Eroi. Decine di giovani, con cartelli e megafoni, lanciando slogan contro la sudditanza italiana al Patto Atlantico, hanno percorso le strade attorno al grande mercato rionale, affollato di uomini e donne.

Domani riuniscono segretari di sezione

Domani sera alle ore 19, nel Teatro della Federazione, continua la riunione dei segretari delle sezioni comunali della città e della provincia per concludere il dibattito sui temi della Conferenza provinciale della Federazione romana del PCI.

Iniziate le vacanze ma migliaia di romani rimangono nella «città nemica»



Roma, tra le grandi metropoli europee, è in coda non solo per quanto riguarda il verde, ma anche per le attrezzature, per i parchi, i giardini, destinati ai giochi dei bimbi. Non solo, ma le cifre pongono la nostra città (5 campi da gioco attrezzati) persino dietro Milano, che pure non può essere considerata un modello valido a livello europeo: infatti, Milano, con 2 milioni circa di abitanti, ha 28 campi da gioco. La gravità della situazione è ancor più messa in evidenza dal confronto con altre capitali europee. Ecco alcuni esempi: Stoccolma: 800.000 abitanti e 792 campi da gioco; Amsterdam: 247 campi da gioco su 870.000 abitanti; Copenaghen: 168 parchi attrezzati con una popolazione di 924.000 abitanti; Ulm: per 23.000 abitanti 36 giardini.

Le ferie nel cemento

Il problema dei bambini: solo cinque parchi attrezzati per i loro giochi - Tre piscine pubbliche a prezzi cari, nessun campo sportivo aperto a tutti, giardini brulli e sporchi - L'inerzia del Comune: solo dopo le proteste delle madri, ha lasciato aperte dieci scuole per i ragazzini - Alle Statuario e ai Monti del Pecoraro hanno costruito da soli i campi da gioco



Il mito del turismo di massa, delle «vacanze di sogno» su spiagge selvagge ed assolate, è destinato a rimanere sui «depliant» delle agenzie di viaggi. Per il milione di romani che vive nelle borgate, l'unica spiaggia accessibile, alla domenica, sarà quella di Ostia. Partenza al mattino, in metropolitana, e ritorno alla sera, sfiniti, distrutti dal caldo, della calca, dalle file di interminabili. Per decine e decine di migliaia di bambini, l'estate sarà soltanto sinonimo di aia e di noia. Al più potranno scendere in strada e tirare quattro calci ad una palla, tra le auto che sfrecciano incuranti. La città non ha niente da offrire a chi resta. Le cifre mostrano un panorama desolante: solo 55 palestre (scuolastiche e del CONI, chiuse per due giorni da giugno a settembre), 19 piscine (ma solo 3 pubbliche e a prezzi esosi che s'aggirano dalle 500 alle 700 lire nei giorni feriali) e 64 campi sportivi, per la maggior parte privati. I campi da gioco sono 5, su oltre 250 mila bambini.

Due aspetti della situazione cittadina, direttamente legati l'uno all'altro. Villa Chigi, qui prato brullo in cui giocano i bambini, è l'unico spazio «verde» per tutto il quartiere Nomentano. Visto l'assenteismo del Comune i cittadini dello Statuario hanno deciso di costruire da soli un campo sportivo, pagando di tasca propria l'affitto del terreno.

Due aspetti della situazione cittadina, direttamente legati l'uno all'altro. Villa Chigi, qui prato brullo in cui giocano i bambini, è l'unico spazio «verde» per tutto il quartiere Nomentano. Visto l'assenteismo del Comune i cittadini dello Statuario hanno deciso di costruire da soli un campo sportivo, pagando di tasca propria l'affitto del terreno.

Soltanto tre aule sono ancora rimaste aperte nel mastodontico edificio

Crepe anche sul ponte davanti al Palazzaccio

Da tempo sono state messe in opera delle «spie» nella struttura di ponte Umberto: alcune sono «salte» - Magistrati ed avvocati si pronunciano per il trasferimento nella vecchia pretura - Ieri è stato effettuato un nuovo sopralluogo: quanto prima si prenderà una decisione sulla sorte del Palazzo di Giustizia



Ponte Umberto con, sullo sfondo, il Palazzaccio. Nella foto piccola, le crepe che si sono aperte nel manufatto.

Crepe anche nel ponte del «Palazzaccio». Da tempo i tecnici comunali hanno messo in opera delle «spie» nel ponte Umberto, quindi davanti all'ingresso principale del mastodontico edificio. A quel che sembra, adesso alcune delle «spie» sarebbero salite, a dimostrazione del fatto che alcuni «movimenti» sarebbero avvenuti anche nel manufatto di travertino bianco. La situazione, comunque, non darebbe adito a preoccupazioni. E' ben grave invece al «Palazzaccio» dove ormai funzionano solo tre aule. Man mano che i tecnici esaminano corridoi e aule, ne ordinano la chiusura. Sono infatti decine i massi di travertino pericolanti e, naturalmente, si vuol impedire che avvengano disgrazie. Una cosa è certa: tra qualche giorno, se di sbarramenti continuano con questo ritmo, per arrivare agli uffici aperti si dovranno fare giri su giri e salire centinaia di gradini. Già adesso è pressoché impossibile raggiungere alcuni uffici e chi lo fa per necessità, deve scavalcare le transenne a proprio rischio e pericolo.

Alle 14 si riuniranno a piazza dell'Esedra per ascoltare un comizio unitario

MERCOLEDÌ SCIOPERANO GLI EDILI

Mercoledì scendono in sciopero - che vedrà impegnati migliaia e migliaia di edili - i prossimi che vedrà la categoria impegnata con forza e combattività al raggiungimento delle rivendicazioni stabilite dalla piattaforma, dall'aumento salariale del 20 per cento, alla riduzione dell'orario a 40 ore distribuite in cinque giorni al riconoscimento di più anni di diritti sindacali (con diritto di assemblea, e riconoscimento del delegato di cantiere) alla revisione delle qualifiche, tanto per citare le più importanti.

E' nato Giulio Napolitano

E' nato Giulio Napolitano. Al padre Giorgio, membro della Direzione e del Comitato centrale del nostro partito, a sua moglie Cleo e al fratello del neonato, Giovanni, giungano le felicitazioni del Partito e della «Unità».

Stefano Cingolani